Sos Salviamo i cani della Serbia

Data: 7 luglio 2015 | Autore: Luigi Cacciatori



ROMA, 07 LUGLIO 2015 - **HumAnimal** Italia è una **Onlus**che ha l'obiettivo di aiutare e salvare, evitando la soppressione che avverrebbe in maniera barbara e crudele, cani e gatti abbandonati che si trovano in strada o nei canili della **Serbia**ed in altri Paesi dei Balcani. L'associazione, molto attiva anche sui social network, ha istituito un gruppo su Facebook denominato "Sos salviamo i cani della Serbia" con l'intento di raccogliere fondi per consentire di curare e sfamare i randagi, cercare adozioni che evitino brutali torture e la morte di moltissimi cani. La Onlus vuole regalare un futuro a sfortunati amici a 4 zampe cercando di sensibilizzare l'essere umano.

Ho intervistato **Renata Jerkovic**, fondatrice della HumAnimal, la quale ha risposto alle seguenti domande allo scopo di far conoscere ciò che avviene in Serbia riguardo la situazione del randagismo ed il sovraffolamento dei canili:

Cosa accade nei canili della Serbia e perché i cani vengono brutalmente uccisi?
In Serbia i canili sono i “punti di raccolta” dei cani accalappiati per strada e, se non salvati dai volontari, vengono uccisi appena le strutture si saturano. Li uccidono perché ci sono troppi cani randagi e la gente raramente adotta un meticcio. Questa agonia può durare 2, 3 giorni, ma anche un mese. Se non muoiono a causa di malattie, fame o se non sbranati dagli altri cani, si procede con eutanasia (nel migliore dei casi), ma non è sempre così, purtroppo. In Serbia questo problema potrebbe essere risolto in un altro modo, ad esempio sterilizzando gli animali e sensibilizzando la popolazione.

Come riuscite a recuperare un cane evitando la sua morte certa?
Riusciamo a salvare alcuni cani grazie alle volontarie che abbiamo in Serbia. Noi raccogliamo i fondi per poterli curare, vaccinare e metterli in pensione dove rimangono fino all'adozione.

[MORE]

Una volta salvati, qual è l'iter di adozione?
I cani, una volta recuperati, vengono portati dal veterinario per una visita accurata. Li sistemiamo poi

in una pensione dove rimangono fino all'adozione. L'iter di adozione inizia con gli appelli su Facebook e sul nostro sito www.humanimalitalia.it. Facciamo compilare il questionario di adozione ai possibili adottanti e poi segue la visita di preaffido nelle loro abitazioni, da parte di una nostra volontaria. Se va tutto bene si procede con l'organizzazione del viaggio.

Qual è la malattia più diffusa nei canili della Serbia?
In Serbia la malattia più diffusa tra i cuccioli è sicuramente il cimurro, ma vi sono anche malattie trasmesse dalle zecche e, nell'ultimo periodo, anche la filaria.

Quanti cani avete salvato e qual è la storia che più vi ha coinvolto emotivamente?
In questi 4 anni di attività abbiamo salvato oltre di 300 cani. Ogni storia a modo suo ci ha coinvolto ed emozionato. La nostra avventura è iniziata con una foto di un cagnolino nero scattata da una volontaria in un canile lager e che avremmo voluto salvare, ma, quando la volontaria è andata a prenderlo, lui non c'era più. Al suo posto ci hanno affidato una cagnolina che abbiamo chiamato Hope. Con Hope (speranza) inizia Humanimal Onlus e il nostro impegno nel salvare queste piccole anime dai soprusi e dalle barbarie.

Per mettersi in contatto con l'associazione e salvare un cane della Serbia o per lasciare il vostro aiuto economico, potete inviare una email al seguente indirizzo di posta elettronica: humanimal.organization@gmail.com

Aaron

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sos-salviamo-i-cani-della-serbia/81457